



Il Presidente dichiara la seduta regolarmente costituita e idonea a deliberare sugli argomenti posti al sopracitato ordine del giorno

Il Presidente introduce il primo punto fornendo una sintetica descrizione riassuntiva della sua relazione ad integrazione del bilancio esercizio 2023 il cui contenuto ha inteso evidenziare gli aspetti più salienti della gestione amministrativa dell'ente nel periodo temporale 2017- 2023 , le criticità emerse in conseguenza del permanente squilibrio finanziario ereditato, i provvedimenti adottati volti a riportare il bilancio in bonis ed i rapporti con il Consorzio Tassano locatario dell'immobile di Via De Gasperi in Casarza Ligure.

Al termine invita il Dr. Squeri ad illustrare ai Consiglieri il bilancio 2023 ed i relativi allegati.

### **Punto 1**

Il **Dr. Squeri Federico** da lettura del bilancio di esercizio chiuso al **31.12.2023** completo di nota integrativa e budget previsionale per il 2024 oltre alla relazione del Revisore dei Conti (già messi a disposizione dei presenti a mezzo mail) che chiude con un risultato di esercizio al netto delle imposte in utile di 70.909 euro.

In apertura di discussione l'assessore **dott. Muzio**, delegato dal comune di Sestri Levante, ringrazia per il lavoro svolto, anticipa la propria intenzione di votare a favore per l'approvazione del bilancio ma ritiene, come puntualmente anticipato dal Presidente nella sua relazione, cruciale la discussione in relazione secondo punto dell'ordine del giorno.

Prende la parola il Consigliere **dott. Cadoria** - Castiglione Chiavarese- il quale esprime una valutazione positiva e conseguentemente un voto favorevole

Prende poi la parola la **dott.ssa Canepa** delegata del comune di Chiavari, che ringrazia per il lavoro svolto ed evidenzia, in considerazione della sua recente partecipazione alle riunioni di Consiglio, come da una posizione particolarmente gravosa, grazie all'operato del Presidente e del consiglio, in pochi anni si è raggiunta una posizione priva di debiti e con la ricostituzione di una parte del capitale fondativo.

Il **dott. Firenze** - Regione Liguria- ringrazia per l'attività svolta e ritiene opportuno ricordare la natura sociale della fondazione che è riuscita con la vendita a garantire la finalità per cui è stata costituita grazie al vicolo trascritto relativo alla destinazione d'uso dell'immobile.

Prende la parola **l'avvocato Bulgarelli**- Regione Liguria - che sottolinea come dal bilancio siano evidenti gli sforzi fatti dal Consiglio al fine di raggiungere il miglior risultato possibile, rappresentato in modo formale dall'importo significativo dei proventi straordinari.

**Senza ulteriori interventi si procede alla votazione per l'approvazione del bilancio, della nota integrativa e della destinazione dell'utile alla copertura delle perdite precedenti. I documenti contabili vengono approvati con voto favorevole di tutti i presenti, nessun astenuto, nessun voto contrario**

### **Punto 3 anticipato al punto 2**

In accordo di tutti i partecipanti si passa al terzo punto dell'ordine del giorno, al fronte del quale il Presidente illustra l'attuale situazione di liquidità della fondazione e ritiene che questa possa e debba essere oggetto di investimento, ancorché senza rischi e senza i vincoli di un portafoglio titoli.

**Dopo ampia discussione tutti i presenti con voto favorevole delegano il presidente a valutare e porre in essere un investimento con le caratteristiche di cui sopra nella misura non superiore a 80.000 € per un periodo non oltre sei mesi.**

### **Punto 2 posticipato al punto 3**

Si apre infine l'esame del secondo punto all'ordine del giorno ovvero valutazioni inerenti al futuro gestionale della Fondazione.

**Il Presidente richiama integralmente quanto descritto nella relazione**, portando all'attenzione dei presenti che **la disponibilità finanziaria a disposizione non è così rilevante o sufficiente per intraprendere iniziative equivalenti a quella precedente e che i costi di gestione per quanto ridotti al minimo nel breve periodo rischierebbero di erodere l'intera liquidità a disposizione della Fondazione.**

Prende la parola il **dott. Muzio** che pur ritenendo importante l'importo del patrimonio a disposizione evidenzia come questo sia del tutto insufficiente a garantire il raggiungimento degli obiettivi originari previsti nello statuto e concorda quindi con l'esigenza di consultare gli uffici competenti della Regione per avviare una idonea procedura al fine di attivare la messa in liquidazione dell'ente ed una successiva convocazione dei Sindaci degli enti costituenti, incontro che consentirà di ribadire la volontà dei soci fondatori di porre termine alla gestione dell'ente e di proporre con idoneo atto di indirizzo la destinazione della somma residua a finalità sociali sul territorio del Tigullio Orientale.

Il **dott. Firenze** porta l'attenzione sulla volontà dei soci fondatori di garantire un presidio dall'alto valore sociale nell'ambito del Tigullio, è favorevole alla liquidazione, ma ritiene opportuno preventivamente un passaggio presso la Regione al fine di capire se è escluso in modo categorico il riconoscimento alla Fondazione di fondi o contributi.

Sul punto il **dottor Muzio** evidenzia come il protrarsi dello stato di fatto potrebbero innescare problematiche agli enti fondatori alle prese con una normativa sulle partecipazioni sempre più stringente.

Si apre una doverosa parentesi sull'opzione, che nessuno dei presenti ritiene percorribile nell'interesse della Fondazione, ovvero quella della dimissione dell'intero consiglio e comitato (che si ricorda svolge l'attività in modo del tutto gratuito e senza alcun compenso e rimborso) che comporterebbe la nomina di un commissario che non garantirebbe una gestione più efficiente o efficace.

Prende la parola la **dott.ssa Canepa** che concorda con la messa in liquidazione, evidenziando come la logica sociale sia stata già soddisfatta con l'operato attento del consiglio e del comitato e ritiene fondamentale il passaggio presso l'ente di controllo ovvero la Regione.

A seguire anche l'avv. **Bulgarelli e la dott.ssa Tumiati** intervengono e si esprimono a favore della procedura di liquidazione, sentita prioritariamente la Regione.

Prende la parola il **dott. Cadoria** che si associa ai ragionamenti precedenti evidenziando come allungando oltremodo i tempi, la gestione ordinaria della Fondazione rischierebbe di erodere le disponibilità liquide e generare delle nuove perdite.

**Tutti i presenti con voto favorevole delegano il Presidente a intraprendere le iniziative più opportune per valutare l'ipotesi gestionali della fondazione ed in primis la messa in liquidazione mediante confronto con la Regione e i Sindaci degli enti fondatori.**

Non essendoci ulteriori elementi di discussione e/o di deliberazione, la seduta viene tolta alle ore **19.40**

Il Segretario

(Dr. Federico Squeri)

Il Presidente

(Dr. Alessandro Repetto)